

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 DEL 10-07-24

Assessorato:

Ufficio: AMMINISTRATIVO

| |
|---|
| Oggetto: INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI COMUNALI PRESSO ENTI, AZIENDE E ISTITUTI |
|---|

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che, a seguito della consultazione elettorale regolarmente tenutasi il 8 e 9 giugno 2024 si è proceduto al rinnovo del Consiglio Comunale ed alla elezione del Sindaco.

Preso atto che ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, occorre procedere alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, su cui si deve basare il Sindaco per procedere alle nomine suddette, ai sensi dell'art. 50 del citato decreto;

Visto il 1[^] comma, lett. g) dell'art. 45 dello Statuto Comunale;

Visto lo statuto comunale vigente;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di definire i seguenti requisiti che devono avere coloro che vanno a rappresentare il Comune di Castel del Piano presso enti, istituzioni ed aziende:

"I rappresentanti del Comune negli enti di cui al comma 1 debbono essere in possesso dei requisiti per la nomina a consigliere comunale e debbono dichiarare di non aver commesso reati contro la pubblica amministrazione e di non essere stati condannati per reati compiuti nell'esercizio di pubbliche funzioni o nell'espletamento di mandati come amministratori di enti e società pubblici e/o partecipati da enti locali; debbono essere in possesso dei necessari requisiti morali e di esperienza nel settore imprenditoriale o commerciale o professionale o amministrativo, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende, pubbliche o private, per pubblici uffici ricoperti";

2) di prescrivere, inoltre, che non debbano

- a) svolgere attività professionali o intrattenere rapporti imprenditoriali incompatibili in conflitto con gli scopi o gli interessi dell'ente, dell'azienda o dell'istituzione, di cui dovrebbero essere designati e nominati amministratori;

- b) avere ricoperto incarichi amministrativi in enti, istituzioni, aziende pubbliche e società a (totale o parziale) capitale pubblico, che abbiano chiuso in perdita tre esercizi consecutivi, a meno che, ai sensi della circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 agosto 2007, la perdita risulti conforme alla programmazione gestoria regolarmente approvata.

3) di prescrivere, inoltre, nel caso di nomine di organi collegiali di esclusiva competenza comunale:

- c) la complessiva composizione deve dotare l'organo collegiale delle competenze necessarie in rapporto alle funzioni proprie dell'ente;
- d) la scelta deve cadere su persone che presentano "curricula" attestanti sufficienti competenze professionali, in relazione alle funzioni da espletare.
- b) nel caso di nomine per organi monocratici, la scelta dovrà privilegiare la persona che, per il suo "curriculum", garantisca la necessaria competenza in relazione alla funzione da espletare;

4) In caso di morte, dimissioni, decadenza per il verificarsi di cause di impedimento, incompatibilità o incapacità previste da leggi, dallo statuto comunale, dagli statuti o regolamenti dell'ente, azienda o istituzione interessata, il Sindaco, provvede, entro 20 giorni dal verificarsi dell'evento, alla surroga, nel rispetto degli indirizzi, dei tempi e delle modalità di cui agli articoli precedenti.

5) Le dimissioni producono effetto dalla data di notifica ed accettazione del decreto di surroga.

6) La durata degli incarichi derivanti dalle nomine di cui al presente atto, se non disciplinata dalle specifiche norme statutarie dell'organismo cui si riferiscono, è pari a quella del mandato del consiglio comunale. Alla cessazione del consiglio comunale si procede al rinnovo.

7) Compatibilmente con gli ordinamenti degli organismi interessati dalle nomine o designazioni, il Sindaco ha facoltà di revoca di queste ultime. È motivo di revoca il venir meno di uno dei requisiti previsti per la nomina nonché la cessazione del rapporto fiduciario tra organo che ha provveduto alla nomina e il rappresentante nominato ovvero in caso di contrasto dichiarato con gli indirizzi del Comune.

8) Solo per quanto concerne gli organismi privati partecipati, chi accetta la nomina deve dichiarare di impegnarsi, ferma restando la sua autonomia e responsabilità all'interno degli organi amministrativi di tali organismi, a rispettare gli indirizzi forniti dal comune di Castel del Piano, restando inteso che in caso di grave mancata attuazione di tali indirizzi, il Sindaco può disporre la revoca del nominando nel rispetto delle disposizioni del codice civile.

9) La nomina e la revoca degli amministratori di organismi privati controllati avviene esclusivamente nel rispetto delle disposizioni del codice civile e degli statuti dei suddetti organismi.

10) Il rappresentante del Comune, inoltre, è revocato qualora, senza giustificato motivo, non prenda parte a numero tre sedute consecutive dell'organo di cui è componente.

11) La revoca è disposta con decreto motivato del Sindaco; tale provvedimento deve essere comunicato al Consiglio nella prima seduta utile e deve essere affisso all'Albo Pretorio del Comune

per trenta giorni.

12) I rappresentanti del Comune nominati in Enti, Aziende ed Istituzioni, sono tenuti ad inviare annualmente una relazione sull'attività svolta al Sindaco.